



N. di prot. nell'oggetto del messaggio PEC
Dati di registrazione nell'allegato "segnatura.xml"

FASCICOLO B2.04 - F06_2021_02483
PRATICA F06_2021_02483

NOTA INVIATA MEDIANTE PEC

Spett.le
Città di Torino
Direzione Ambiente, Verde e Protezione Civile
Area Ambiente
Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali
c.a. Dott. *Enrico GALLO*
Via Padova, 29
10152 TORINO
PEC: ambiente@cert.comune.torino.it

Riferimento Vs. prot. N° 1916/2022 del 07/03/2022; prot. Arpa n° 20470 del 08/03/2022.

Oggetto: MICHELIN2 - Piano Esecutivo Convenzionato "ZUT Ambito 3.1 – Sub Ambito 2 - Area Michelin" - Fase di scoping di VAS.

In riferimento a quanto in oggetto, si trasmette in allegato il contributo richiesto.
A disposizione per ulteriori chiarimenti, si inviano distinti saluti.

Dirigente responsabile della struttura
Attività di Produzione
Dott. Ivana Bottazzi

Firmato digitalmente da: Ivana Bottazzi
Data: 06/04/2022 16:16:51

Per eventuali comunicazioni/informazioni
rivolgersi a Daniela Dalmazzo
e-mail: d.dalmazzo@arpa.piemonte.it

allegati: 2 contributi tecnici

IB/dd

ARPA Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento territoriale Piemonte Nord Ovest - Struttura Semplice Attività di Produzione

Via Pio VII n. 9 – 10135 Torino - Tel. 011-19680111

dip.nordovest@arpa.piemonte.it - dip.torino@pec.arpa.piemonte.it - www.arpa.piemonte.it

DIPARTIMENTO TERRITORIALE PIEMONTE NORD OVEST
Struttura semplice "Attività di Produzione"

Valutazione Ambientale Strategica
FASE di Scoping
Consultazione dei Soggetti con Competenze in materia Ambientale

Relazione tecnica
MICHELIN2 - Piano Esecutivo Convenzionato "ZUT Ambito 3.1 – Sub
Ambito 2 - Area Michelin"

SERVIZIO B2.04
PRATICA F06_2021_02483_007

Redazione	Funzione: Tecnico Struttura	Firmato digitalmente da: Daniela Dalmazzo Data: 06/04/2022 14:17:44
	Nome: Daniela Dalmazzo	
Verifica	Incarico di funzione: Valutazioni ambientali	Firmato digitalmente da: Sara Mellano Data: 06/04/2022 15:11:27
	Nome: Sara Mellano	
Approvazione	Funzione: Responsabile Struttura	Firmato digitalmente da: Ivana Bottazzi Data: 06/04/2022 16:05:21
	Nome: Ivana Bottazzi	

ARPA Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento territoriale Piemonte Nord Ovest - Struttura Semplice Attività di Produzione

Via Pio VII n. 9 – 10135 Torino - Tel. 011-19680111

dip.nordovest@arpa.piemonte.it - dip.torino@pec.arpa.piemonte.it - www.arpa.piemonte.it



Premessa

Oggetto della presente relazione è la valutazione della documentazione, predisposta per la Valutazione Ambientale Strategica del “Piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C.) Zut Ambito 3.1 Michelin – Sub Ambito 2 - Area Michelin” del Comune di Torino, nella fase di Specificazione dei contenuti effettuata ai sensi dell’art. 13 commi 1 e 2 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. n. 125-2977 del 29 febbraio 2016, delibera che aggiorna e sostituisce, in parte, la D.G.R. 12-8931 del 09 giugno 2008.

Nell’ambito della fase di consultazione, Arpa Piemonte fornisce il proprio contributo in qualità di Soggetto con Competenze in materia Ambientale ai sensi dell’art. 5, comma 1, lettera s del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., nonché di supporto tecnico scientifico agli Enti coinvolti nel procedimento, secondo quanto previsto dal punto 1.2, lettera d, della D.G.R. n.25-2977 del 29 febbraio 2016.

Osservazioni

In merito alla documentazione presentata per la fase di Specificazione della procedura di VAS, e nello specifico il Documento Tecnico Preliminare di Scoping, che riporta i contenuti minimi e l’approccio metodologico ed operativo che verranno seguiti per la redazione del successivo Rapporto Ambientale, si ricorda che la Variante n. 311 al PRGC vigente ai sensi dell’art.17 comma 5 della L.R. 56/77 e s.m.i. ha anticipato l’assetto urbanistico delle aree definite nuova ZUT (Zone Urbane di Trasformazione) di Corso Romania, e che è stato elaborato in quella sede un Masterplan, ossia uno studio di insieme esteso all’intero Ambito, che permette di valutare il corretto inserimento funzionale/architettonico degli interventi e nel quale sono indicate le opere in previsione, le modalità ed i tempi di realizzazione.

Oltre a quanto già previsto dal proponente nel Documento Tecnico Preliminare, si sottolinea la necessità di approfondire i seguenti punti:

- Dovrà essere verificata la coerenza della progettazione degli spazi (verde pubblico, parcheggi rientranti nella sagoma degli edifici, parcheggi all’esterno, vasche di laminazione, edifici, ...) e la eventuale presenza di sistemi drenanti con le risultanze dell’analisi di rischio e con le indicazioni riportate nella Determina della Città di Torino per l’approvazione del Piano di Caratterizzazione (DD 5381 del 15/11/2021), nonché con le indicazioni riportate nel documento Arpa allegato (inviato al Comune di Torino con prot. ARPA. 26553 del 24/03/2022).

- Dovranno essere dettagliate le volumetrie di scavo per la realizzazione delle vasche di laminazione, la classificazione e la destinazione dei materiali in esubero.

Nella Conferenza dei Servizi il proponente ha dichiarato che gli inerti in esubero saranno utilizzati per livellare un’area adiacente: sarà necessario approfondire questo tema, individuando l’area interessata e verificandone la compatibilità sia per la tipologia che per i quantitativi di materiali da utilizzarvi.

- Dovrà essere indicata la sequenza delle fasi di realizzazione del progetto, confrontandola con le fasi di realizzazione delle opere inerenti la rinnovata viabilità di Corso Romania.

- Si dovranno approfondire le tecnologie da utilizzarsi per contenere i consumi energetici del nuovo centro, privilegiando l’uso di tecnologie innovative e di materiali a basso impatto ambientale, e dovranno essere indicate le fonti energetiche utilizzate.

- Dovranno essere indicate le modalità utilizzate per contrastare la formazione delle isole di calore, anche nei percorsi pedonali tra gli edifici.

- Si dovranno fornire approfondimenti volti a verificare che durante le diverse fasi di realizzazione dei vari sub ambiti del PEC in progetto sia sempre garantita una continuità di funzionamento della rete di gestione delle acque meteoriche, nel rispetto dell’obiettivo dell’invarianza idraulica.



Nel corso della Conferenza dei Servizi il proponente ha confermato che le acque meteoriche saranno convogliate sin dall'inizio (superando la fase temporanea che era stata prevista nel Canale SNIA) nella nuova canalizzazione di Strada Cascinette, che confluirà nel collettore di acque bianche di Strada Cebrosa. Dovrà essere verificata la capacità di recepimento del collettore di Strada Cebrosa delle portate di acque meteoriche immesse dai vari sub-ambiti di Corso Romania.

- Nell'approfondimento relativo alla valutazione del consumo di suolo, si dovrà tenere in considerazione l'attuale presenza di alberi ad alto fusto descritti nella relazione agronomica, valutando la possibilità di conservazione degli stessi all'interno dell'area.

Arrivo: AOO 074, N. Prot. 00003043 del 08/04/2022

DIPARTIMENTO TERRITORIALE PIEMONTE NORD OVEST
Struttura semplice "Attività di Produzione"

EX MICHELIN STURA NORD
Z.U.T. AMBITO 3.1.1

Contributo tecnico
Risultati del Piano della caratterizzazione e Analisi di Rischio
Proponente: Michelin Italiana S.p.A.

SERVIZIO B1.03
PRATICA F06_2022_00707

Redazione	Funzione: Tecnico Struttura	Firmato digitalmente da: Norma Raffero Data: 23/03/2022 08:56:28
	Nome: Norma Raffero	
Verifica	Incarico di funzione: Bonifiche	Firmato digitalmente da: SIRAH PARDU Data: 23/03/2022 09:32:41
	Nome: Sirah Pardu	
Approvazione	Funzione: Responsabile Dipartimento Territoriale Piemonte Nord Ovest	Firmato digitalmente da: Alberto Maffiotti Motivo: firma Luogo: torino, Data: 24/03/2022 09:57:59
	Nome: Alberto Maffiotti	

ARPA Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento territoriale Piemonte Nord Ovest - Struttura Semplice Attività di Produzione

Via Pio VII n. 9 – 10135 Torino - Tel. 011-19680111

dip.nordovest@arpa.piemonte.it - dip.torino@pec.arpa.piemonte.it - www.arpa.piemonte.it



In riferimento alla nota ricevuta il 17/02/2022 avente prot. n. 1346 (ns prot. n. 14700) con la quale il servizio Unità Operative Bonifiche Ambientali e Scarichi Idrici della Città di Torino, ha convocato la conferenza dei servizi in forma semplificata e modalità asincrona per l'approvazione del documento redatto dallo studio Planeta Consulting (consulente ambientale per Michelin) dal titolo "Risultati del Piano della caratterizzazione e analisi di Rischio sito specifica ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs 152/06 e s.m.i." relativo al sito Michelin Stura Nord - Z.U.T Ambito 3.1.1 si rappresenta quanto segue.

Il sito oggetto di valutazione è inserito *"all'interno della trasformazione complessiva dell'area Michelin sulla quale è stata approvata il 29 luglio 2019 la variante 322 al PRG che prevede una nuova zona urbana di trasformazione denominata ambito 3.1 "Michelin" e suddivisa in tre aree denominate Sub Ambito 1, Sub Ambito 2 e Sub ambito 3"*. L'area occupa una superficie di circa 175900 mq.

Il proponente ha svolto una serie di indagini ambientali nell'arco degli anni 2010-2011, 2017-2020 e 2021 volte a definire lo stato di qualità ambientale.

In merito alle indagini condotte si prende atto della loro numerosità e che esse hanno portato ai seguenti risultati:

1. presenza di terreno di riporto nella quasi totalità dei punti indagati, con spessori variabili. In merito a questo sarebbe opportuno definire dei profili per meglio comprendere l'estensione dello stesso anche ai fini della gestione dei dati e la loro possibile riferibilità a valori di fondo naturale (ovviamente limitatamente ai parametri Cromo, Nichel e Cobalto).
2. gli esiti analitici dei campioni prelevati durante le indagini hanno restituito concentrazioni conformi ai limiti previsti dalla Tab. 1B per siti a destinazione d'uso commerciale industriale ma non conformi ai limiti previsti dalla Tab. 1A per siti a destinazione d'uso verde pubblico/residenziale per i seguenti parametri:
 - a. Cobalto, Cromo e Nichel in tutti i punti indagati nel suolo superficiale;
 - b. Cobalto, Cromo e Nichel in tutti i punti indagati nel suolo profondo;
 - c. Zinco, Piombo, Mercurio, in particolare nella porzione nord-est del sito localizzati nel terreno superficiale in corrispondenza dei fabbricati 61, 62 e 63 e nella porzione di sito, non pavimentata, interessata dalla presenza dei binari ferroviari;
 - d. Idrocarburi Policiclici Aromatici (di seguito IPA) e Idrocarburi pesanti C>12 localizzati nel terreno superficiale in corrispondenza dei fabbricati 61, 62 e 63, nella porzione di sito interessata dalla presenza dei binari ferroviari e lungo la fascia a nord del lotto 4 e a nord del fabbricato B;
 - e. IPA saltuariamente presenti all'interno del Fabbricato B;
 - f. Piombo, Zinco, Rame, IPA e Idrocarburi pesanti C>12 localizzati nel suolo profondo nei punti: PE30, S46, PE41, S25, NS2 e SM1. In taluni casi l'estensione verticale non è stata delimitata;
 - g. PCB in corrispondenza del campione superficiale prelevato dal punto P8 (fabbricato 63).
3. il test di cessione eseguito su n. 11 campioni prelevati nel 2021 e 1 campione nel 2018 (terreno di riporto) ha evidenziato la non conformità per i parametri: Nichel, Cromo totale, Rame, Piombo e COD;
4. nella porzione orientale del sito sono presenti dei binari ferroviari con massicciata costituita da ballast serpentinitico contenente amianto. È stata individuata la presenza di amianto crisotilo anche nei punti A2/01 e A2/02 al di sotto della massicciata ferroviaria e nei campioni di suolo superficiale prelevati in A5 e A6 lontani dal tracciato ferroviario;



In merito al punto 2.3.2 di pag.33 del testo “CSC di riferimento”: al fine di evitare fraintendimenti occorre fornire delle planimetrie di riferimento recanti le esatte ubicazioni delle aree a destinazione verde pubblico/residenziale e a destinazione commerciale/industriale distinte e in funzione delle indagini svolte sui suoli superficiali e profondi. Si richiede che tali planimetrie siano corredate da riquadri recanti le non conformità rilevate sia sulla matrice terreno (a seconda della destinazione d'uso) che sull'eluato del test di cessione (in corrispondenza del terreno di riporto individuato).

Si resta in attesa che la Città di Torino si esprima in tal senso al fine di definire la reale destinazione d'uso del sito e conseguentemente la presenza o meno delle non conformità.

Relativamente alla definizione dei valori di fondo non si condivide l'affermazione secondo la quale *“i valori di Nichel, Cromo e Cobalto, riscontrati in fase di indagine e risultati eccedenti le CSC per suoli a destinazione d'uso residenziale/verde pubblico, sono stati riscontrati in maniera omogenea su tutto il sito e risultano essere probabilmente ascrivibili al fondo naturale”* (pag 82 del documento) poiché i medesimi parametri sono spesso presenti contemporaneamente ad altri metalli quali Zinco, Rame e Piombo, agli IPA e agli Idrocarburi pesanti C>12 tipicamente presenti nei terreni di riporto o attribuibili all'attività industriale svolta in sito (specie se in corrispondenza dei fabbricati).

I valori di fondo potrebbero essere definiti per il terreno naturale profondo, ma a tal proposito si ritiene non condivisibile il confronto delle concentrazioni dei parametri Cromo, Nichel e Cobalto con i valori di fondo determinati da Arpa Piemonte poiché gli stessi sono stati determinati su suoli superficiali naturali e con un dettaglio ad ampia scala che potrebbe non essere rappresentativo dell'area in oggetto. Pertanto, si ritiene che l'attribuzione dei superamenti registrati in sito per cromo, nichel e cobalto possa essere ricondotto a valori di fondo naturale solo se dimostrato attraverso uno studio sito specifico, su base statistica.

Relativamente al punto 7.1 “Descrizione delle attività di monitoraggio” si evidenzia che il numero delle campagne condotte fino ad ora potrebbe non essere sufficiente per definire lo stato di qualità della falda. Infatti, a partire dal 2011 ad oggi, sono state condotte solo 8 campagne. Si segnala che i pozzi 2 e 3, sebbene non siano parte della rete piezometrica della porzione di sito del presente procedimento, hanno rilevato valori anomali di Tetracloroetilene (15 µg/l in Pozzo 3) nel mese di giugno 2020. Si ritiene pertanto opportuno presentare un piano di monitoraggio di tipo trimestrale che permetta di valutare le variazioni stagionali delle concentrazioni degli analiti e di tenere sotto controllo eventuali anomalie.

Si evidenzia che sarebbe opportuno integrare la rete piezometrica realizzando ulteriori due piezometri a valle idrogeologico dei 3 fabbricati denominati 61, 62 e 63, il primo in corrispondenza dello spigolo est della porzione Sub ambito 3 e il secondo lungo il lato est del medesimo, in considerazione:

1. della direzione di deflusso della falda da nord-ovest a sud-est,
2. della pregressa presenza di attività connesse con le lavorazioni meccaniche nel fabbricato 61, lavorazioni meccaniche (Ditta Celestri-Michelin), officina meccanica e deposito (ditta Michelin) nel fabbricato 62 e area di deposito rifiuti quali scarti metallici, rottami e scarti di produzione con punto di raccolta oli esausti nel fabbricato 63,
3. delle ubiquitarie non conformità nei suoli superficiali e profondi relativamente ai parametri Cromo, Cobalto, Nichel,
4. delle diffuse non conformità nei suoli superficiali e profondi relativamente ai parametri Zinco, Piombo, Idrocarburi pesanti C>12 e IPA e
5. della non conformità del Mercurio presente in PE30.

Si prende atto che è stata condotta l'analisi di rischio in funzione del possibile utilizzo futuro del sito ovvero residenziale di tipo ricreativo.



In merito alla stessa si evidenzia che relativamente al punto 8.2 del documento “Percorsi di migrazione e vie di esposizione”, in considerazione di:

1. valori di soggiacenza che si attestano tra 6 e 7 m da p.c.,
2. ridotto numero di campagne di monitoraggio e assenza di stagionalità nella programmazione delle stesse,
3. presenza di terreno di riporto diffuso e/o ubiquitario su tutta l'area con spessori variabili tra 1.5 e 3 m (nei sondaggi SN del lotto 4) risultato non conforme al test di cessione¹,
4. non conformità diffuse su tutta l'area relativamente ai parametri Cobalto, Cromo, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, Mercurio (nel lotto 4), alcuni IPA e gli idrocarburi pesanti C>12 sia nel suolo superficiale che nel suolo profondo,
5. pavimentazione pressoché presente su tutta l'area² che potrebbe limitare e/o interrompere l'infiltrazione,

non si concorda con la non attivazione del percorso di lisciviazione né con la semplice verifica in modalità diretta del rischio a partire dalle concentrazioni rilevate nell'eluato trascurando le rispettive concentrazioni nelle matrici ambientali suolo superficiale e profondo. Si fa presente che il test di cessione è stato condotto solo su 11 campioni i quali potrebbero non essere rappresentativi del materiale di riporto diffuso su una superficie di quasi 176000 mq. A tal proposito si ritiene opportuno dettagliare la/le tipologie di materiale di riporto che caratterizzano l'area.

Pertanto, alla luce di quanto esposto, sebbene sia stato condotto un numero elevato di indagini il modello concettuale risulta non essere ancora ben definito in riferimento alla distribuzione del terreno di riporto e alle non conformità ad esso connesso.

Sebbene si possa concordare sulla estrema cautelatività delle simulazioni di analisi di rischio applicate al sito, si ritiene che il modello concettuale presentato non permetta di escludere un possibile impatto del sito sulla matrice acque di falda, né la semplice verifica in modalità diretta del rischio a partire dalle concentrazioni rilevate nell'eluato possa escludere il rischio per la falda.

¹ Il test ha evidenziato la non conformità per il test di cessione relativamente ai parametri Rame, Nichel, Cromo Totale, Piombo e COD

² La pavimentazione manca solo nell'area verde presente nella porzione a est dei fabbricati 61, 62 e 63 del Sub Ambito 3 e nelle aiuole di dimensioni limitate presenti nei Sub Ambiti 1 e 2)